



ISTITUTO COMPRENSIVO “J. SANNAZARO”

VIA F. CAVALLOTTI, 15 TEL. 0828/793037 - FAX 0828/793256

84020 - OLIVETO CITRA (SA) - CF. 82005110653 - C.M. SAIC81300D

E-MAIL: SAIC81300D@ISTRUZIONE.IT SITO INTERNET: WWW.OLIVETOCITRAIC.GOV.IT

SISTEMA GESTIONE QUALITÀ UNI - EN - ISO 9004 - 2000

Allegato n. 1

Prot. N. 124 C/12

Oliveto Citra, 19/01/2016

Il Piano di Miglioramento

Premessa

Il Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento- apprendimento, all'individualizzazione e alla personalizzazione dei percorsi formativi, alla valorizzazione della comunicazione e delle relazioni con il territorio e con l'utenza.

Inoltre, una valutazione efficace, trasparente e condivisa tra i docenti dei diversi ordini di scuola relativa agli andamenti educativi e didattici che verranno rilevati sistematicamente e al termine di ogni quadrimestre, i dati delle Prove Nazionali Invalsi, un attento monitoraggio dei processi e degli esiti dei diversi percorsi progettuali inseriti sia nel Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2015-16 e sia nel Piano Triennale rappresenteranno punti di riferimento e di forza imprescindibili per ricalibrare e ripianificare azioni e attività formative che siano coerenti con gli obiettivi di miglioramento che l'Istituto Comprensivo *Jacopo Sannazzaro* intende raggiungere per il prossimo Triennio 2016-19.

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle	
		Colmare il gap formativo delle Prove Invalsi di italiano e matematica rispetto alle scuole con lo	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Riformulazione e condivisione di indicatori e strumenti di valutazione autentica delle competenze di area e trasversali tra i docenti dello stesso ordine di scuola e di ordine diverso, con particolare riferimento alle prove d'ingresso.	x	
Inclusione e differenziazione	Predisposizione di un monitoraggio costante dei PEI e dei PDP	x	
	Formazione e aggiornamento continui su metodologie e strategie innovative con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali.	x	
Continuità e orientamento			
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incentivazione della costituzione di gruppi di lavoro su tematiche disciplinari all'interno dello stesso ordine di scuola e in continuità verticale.	x	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Istituzione di gruppi di lavoro costituiti da insegnanti e rappresentanti del territorio per condividere percorsi formativi, esperienze ed iniziative .	x	
	Costituzione di accordi di rete tra scuole del territorio.	x	

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza
1	Riformulazione e condivisione di indicatori e strumenti di valutazione autentica delle competenze di area e trasversali tra i docenti dello stesso ordine di scuola e di ordine diverso, con particolare riferimento alle prove d'ingresso.	5	4	20
2	Predisposizione di un monitoraggio costante dei PEI e dei PDP	4	4	16
3	Formazione e aggiornamento continui su metodologie e strategie innovative con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali.	4	4	16
4	Incentivazione della costituzione di gruppi di lavoro su tematiche disciplinari all'interno dello stesso ordine di scuola e in continuità verticale.	4	5	20
5	Istituzione di gruppi di lavoro costituiti da insegnanti e rappresentanti del territorio per condividere percorsi formativi, esperienze ed iniziative .	4	5	20
6	Costituzione di accordi di rete tra scuole del territorio.	5	5	25

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Riformulazione e condivisione di indicatori e strumenti di valutazione autentica delle competenze di area e trasversali tra i docenti dello stesso ordine di scuola e di ordine diverso, con particolare riferimento alle prove d'ingresso.	Minimo il 80 % di docenti che utilizzano indicatori e strumenti condivisi.	% docenti che utilizzano i indicatori e strumenti di valutazione autentica delle competenze di area e trasversali	Documentazione degli strumenti utilizzati
2	Incentivazione della costituzione di gruppi di lavoro su tematiche disciplinari all'interno dello stesso ordine di scuola e in continuità verticale.	Condivisione di obiettivi e modalità operative nella progettazione curricolare. Minimo il 70 % di docenti che partecipa ai lavori di gruppo e che programma attività di continuità e utilizza strumenti comuni.	% di docenti che partecipa ai lavori di gruppo. % docenti che programmano in continuità e utilizzano strumenti comuni.	Griglie e tabelle dalle quali si evince l'utilizzo di metodologie , contenuti, strumenti e indicatori di valutazione comuni. Rilevazione presenze incontri.
3	Formazione e aggiornamento continui su metodologie e strategie innovative con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali.	Minimo il 70 % di docenti formati su metodologie e strategie innovative e relativa utilizzazione nella pratica didattica.	% di docenti partecipanti alla formazione % di docenti che utilizzano nelle classi metodologie e strategie innovative.	Rilevazione delle presenze agli incontri su appositi strumenti cartacei. Verbali dei consigli di classe, interclasse e intersezione. Relazioni al Collegio dei docenti.

4	Predisposizione di un monitoraggio costante dei PEI e dei PDP	<p>Minimo n. 3 incontri (Iniziale, in itinere e finale) per monitorare PEI e PDP</p> <p>Migliorare l'inclusione degli alunni nel contesto scolastico e i risultati nel processo di apprendimento.</p>	<p>Numero di incontri con la partecipazione dei docenti, delle famiglie e personale specialistico esterno.</p> <p>% di docenti partecipanti agli incontri.</p> <p>Numero aggiornamenti apportati alle programmazioni individualizzate.</p> <p>% di partecipazione degli alunni con BES alle attività di classe e della scuola.</p>	<p>Rilevazione delle presenze agli incontri su appositi strumenti cartacei.</p> <p>Relazione nei consigli e nel collegio sulla partecipazione degli alunni disabili e con BES alle diverse iniziative e percorsi promossi dalla scuola.</p> <p>Confronto attraverso discussioni, griglie e report delle attività programmate e dei risultati raggiunti dagli alunni.</p>
5	Istituzione di gruppi di lavoro costituiti da insegnanti e rappresentanti del territorio per condividere percorsi formativi, esperienze ed iniziative.	<p>Minimo n. 3 incontri per progettare, monitorare l'attuazione e valutare i risultati raggiunti.</p> <p>Minimo il 50 % di insegnanti e rappresentanti del territorio che partecipano ai gruppi di lavoro.</p>	<p>% di docenti e rappresentanti del territorio che partecipano ai gruppi di lavoro</p> <p>% di soddisfazione interna ed esterna</p>	<p>Rilevazione presenze agli incontri su appositi strumenti cartacei.</p> <p>Questionari di gradimento.</p> <p>Report finale .</p>
6	Costituzione di accordi di rete tra scuole del territorio.	<p>Confronto culturale e di pratiche tra docenti delle diverse scuole.</p> <p>Condivisione di percorsi formativi e progettuali.</p>	<p>N. di accordi di rete stipulati.</p> <p>N. di corsi di formazione e di progetti predisposti e realizzati in rete.</p>	<p>Accordi di rete stipulati.</p> <p>Verbali Organi Collegiali.</p>

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo di processo: Riformulazione e condivisione di indicatori e strumenti di valutazione autentica delle competenze di area e trasversali tra i docenti dello stesso ordine di scuola e di ordine diverso, con particolare riferimento alle prove d'ingresso.				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Predisposizione di attività di formazione sulle competenze e sulla valutazione da gestire anche in rete con le scuole del territorio circostante.	Diffusione di strumenti e metodologie apprese durante gli incontri di formazione.	Disorientamento da parte dei docenti nelle modalità di progettazione e valutazione.	Acquisizione da parte dei docenti di modalità di progettazione e valutazione per competenze.	Demotivazione e alla partecipazione e ad attività di formazione dovuta all'eccessivo carico di lavoro.
Costituzione di gruppi di lavoro	Collaborazione tra docenti in percorsi condivisi.	Mancanza di empatia tra i componenti del gruppo.	Condivisione di percorsi educativi e didattici.	Mancanza di attuazione di quanto concordato nei gruppi di lavoro.
Individuazione di indicatori comuni per valutare le competenze.	Avvio a forme di condivisione di strumenti e modalità di valutazione.	Eventuale non corrispondenza tra la valutazione delle conoscenze e abilità e la valutazione per competenze.	Omogeneità dei criteri utilizzati per la valutazione sia in riferimento alle diverse discipline che tra diversi ordini di scuola	
Costruzione di prove di ingresso per classi parallele e in continuità. Predisposizione di unità di apprendimento per competenze con relativi test e griglie per la valutazione.	Utilizzo di strumenti e metodologie nell'ottica della valorizzazione delle competenze. Abitudine a lavorare secondo la metodologia della ricerca - azione.	Stress di fronte ad un processo di organizzazione del lavoro troppo analitico e dettagliato.	Successo formativo degli alunni e puntuale riscontro da parte degli insegnanti della qualità dell'intervento didattico in rapporto agli esiti delle prove predisposte in classe e di quelle standardizzate.	Eventuale demotivazione e dei docenti in seguito al mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati.
Sperimentazione in classe degli strumenti elaborati.	Somministrazione di prove comuni da valutare con indicatori e griglie condivisi.	Non adeguata risposta da parte degli alunni dovuta a prassi utilizzate dai docenti che non privilegiano la progettazione e la valutazione per competenze.	Uniformità nelle modalità di progettare e valutare.	Utilizzo di strumenti non sempre calibrati alle diverse situazioni presenti nelle classi.

Diffusione della sperimentazione utilizzando canali diversi.	Facile accesso ai materiali prodotti.		Creazione di un database di materiale didattico e di strumenti di valutazione.	
--	---------------------------------------	--	--	--

Obiettivo di processo:				
Incentivazione della costituzione di gruppi di lavoro su tematiche disciplinari all'interno dello stesso ordine di scuola e in continuità verticale.				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio	Effetti negativi all'interno della scuola a medio	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a
Predisposizione di incontri per dipartimenti disciplinari e in continuità	Creazione di occasioni per i docenti per discutere e confrontarsi. Miglioramento del clima relazionale tra colleghi.	Partecipazione poco motivata agli incontri	Collaborazione tra docenti in percorsi condivisi.	Mancanza di attuazione di quanto concordato nei gruppi di lavoro.
I dipartimenti disciplinari si confrontano sulle metodologie più adeguate per l'insegnamento delle diverse discipline secondo una progettazione strutturata per competenze.	Conoscenze e competenze dei docenti vengono diffuse all'interno dell'istituto	Aumento del carico di lavoro per i docenti.	Conoscenze e competenze vengono approfondite attraverso la collaborazione.	
Nei dipartimenti si individua una tematica/competenza disciplinare da sviluppare anche in continuità verticale.	I docenti sperimentano approcci metodologici innovativi	Difficoltà nel condividere obiettivi e percorsi tra docenti dello stesso ordine di scuola o appartenenti a ordini diversi.	Aumento della soddisfazione professionale. Miglioramento del clima relazionale tra	
I docenti sperimentano in classe attività e metodologie concordate.	Aumento della motivazione da parte degli alunni.	Aumento del carico di lavoro per i docenti.	Conseguimento del successo formativo da parte degli alunni.	

Nei dipartimenti si portano le risultanze della sperimentazione e ci si confronta sui risultati ottenuti.	Condivisione di approcci metodologici efficaci e/o sperimentazione di ulteriori proposte.		Abitudine a lavorare secondo la metodologia della ricerca - azione	
Documentazione delle sperimentazioni effettuate .	Utilizzo nel tempo delle esperienze effettuate		Si creano le basi per un curricolo verticale per competenze	

Obiettivo di processo:

Formazione e aggiornamento continui su metodologie e strategie innovative con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Svolgimento corso di formazione su metodologie e strategie innovative.	Conoscenza di metodologie e strategie più rispondenti alle modalità degli alunni.	Resistenza alla formazione e all'aggiornamento.	Formazione dei docenti più rispondente alla didattica laboratoriale e all'utilizzo delle nuove tecnologie.	Disorientamento da parte di alcuni docenti nell'utilizzo in classe di quanto appreso nei corsi di formazione.
Sperimentazione da parte dei docenti di metodologie innovative nelle classi.	Maggiore motivazione da parte degli alunni.	Iniziale gestione non adeguata della lezione da parte di alcuni docenti.	Miglioramento degli esiti scolastici con particolare riferimento agli alunni con BES.	Minore attenzione ad altri aspetti del processo di insegnamento-apprendimento.
Implementazione del sito web d'Istituto come archivio di buone pratiche.	Creare un valido supporto tecnologico alla didattica.	Difficoltà di ordine informatico e tecnologico.	Determinare una buona pratica sull'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica. Creare esperienze	Ripetitività di azioni non sempre congeniali alle diverse situazioni.

Obiettivo di processo: Predisposizione di un monitoraggio costante dei PEI e dei PDP				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Predisposizione di incontri tra i docenti di classe, anche con l'ausilio di esperti.	Confronto sistematico tra quanto programmato e quanto realizzato	Scarsa motivazione alla partecipazione degli incontri da parte dei docenti e interventi poco incisivi e pratici da parte degli esperti.	Stesura e utilizzo di documenti rispondenti ai bisogni degli alunni. Personalizzazione e individualizzazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento.	Scollamento delle attività e dei percorsi programmati dalle attività previste per la classe in generale
Socializzazione alle famiglie degli alunni disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali.	Instaurazione di rapporti scuola-famiglia improntati ad un clima di collaborazione e confronto.	Carico di lavoro da parte dei docenti	Condivisione con le famiglie del processo di sviluppo e di crescita degli alunni	Conflittualità tra docenti e famiglie
Rilevazione risultati raggiunti	Controllo della valenza degli interventi messi in atto		Valutazione sistematica e costante delle competenze acquisite dagli alunni	
Condivisione nel collegio delle strategie adottate e documentazione di buone prassi.	Confronto tra docenti su situazioni sempre più presenti in classe.	Mancata considerazione di quanto realizzato e relazionato.	Utilizzo di una didattica personalizzata e individualizzata che tiene anche conto di esperienze educative e formative già realizzate.	Rilevazione di nuovi bisogni ai quali non sempre è possibile rispondere con le strategie e i percorsi sperimentati e socializzati

Obiettivo di processo:

Istituzione di gruppi di lavoro costituiti da insegnanti e rappresentanti del territorio per condividere percorsi formativi, esperienze ed iniziative.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Predisposizione di incontri per rilevare bisogni, aspettative degli stakeholders e per condividere percorsi educativi e didattici	Conoscenza di bisogni e aspettative dell'utenza e del territorio	Non corrispondenza tra quanto programmato dalla scuola e quanto richiesto dall'utenza	Coinvolgimento degli stakeholders nella vita scolastica	
Realizzazione incontri	Avvicinamento degli stakeholders all'organizzazione e alla progettazione della scuola e viceversa.	Iniziale difficoltà a trovare obiettivi comuni e modalità di lavoro condivise	Realizzazione di interventi mirati e sinergici tra scuola, famiglie ed enti e associazioni territoriali	Mancata realizzazione di quanto rilevato e progettato.
Implementazione percorsi condivisi	Offerta formativa rispondente alle esigenze degli alunni, delle famiglie, del territorio	Difficoltà a tracciare "confini" chiari tra le competenze dei diversi protagonisti della scuola.	Reale collaborazione e condivisione in continuità orizzontale di attività, iniziative, strategie finalizzate al successo formativo di tutti gli alunni. Sviluppo delle competenze di cittadinanza da parte degli allievi.	
Monitoraggio dell'apprezzamento da parte dell'utenza delle attività, delle iniziative e dei servizi messi in atto.	Rilevazione soddisfazione di bisogni e aspettative	Condizionamento da parte dei docenti in relazione ai risultati ottenuti	Implementazione di prassi di progettazione in sinergia con l'utenza e il territorio.	Instaurazione di pratiche non sempre funzionali alla didattica.

Obiettivo di processo: Costituzione di accordi di rete tra scuole del territorio.				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Individuazione bisogni formativi e linee progettuali delle scuole presenti sul territorio	Conoscenza delle esigenze formative ed educative delle scuole.		Interventi mirati e sinergici sul territorio.	
Condivisione tra le scuole dei percorsi da intraprendere alla luce delle proposte progettuali provenienti dal MIUR o altri Enti esterni.	Arricchimento offerta formativa.	Resistenze del personale al carico di lavoro aggiuntivo	Interventi mirati e sinergici sul territorio.	Frammentarietà degli interventi.
Stipulazione degli accordi di rete.	Reperimento di risorse economiche, umane e strutturali.		Crescita delle scuole sul territorio.	Demotivazione a lavorare in rete.

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Obiettivo n. 1: (1) <i>Riformulazione e condivisione di indicatori e strumenti di valutazione autentica delle competenze di area e trasversali tra i docenti dello stesso ordine di scuola e di ordine diverso, con particolare riferimento alle prove d'ingresso.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Oggettività e condivisione tra docenti del processo valutativo. • Sviluppo della capacità di autovalutazione degli studenti. 	<p>Appendice A:</p> <ol style="list-style-type: none"> Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL; potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità; Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; Sviluppo delle competenze digitali degli studenti; <p>Appendice B:</p> <ol style="list-style-type: none"> Trasformare il modello trasmissivo della scuola. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

<p>Obiettivo n.2: <i>(Incentivazione della costituzione di gruppi di lavoro su tematiche disciplinari all'interno dello stesso ordine di scuola e in continuità verticale.)</i></p> <p>Traduzione dei curricoli in pratica didattica condivisa, anche sperimentando nuove strategie. Implementazione di percorsi di ricerca-azione in ambito didattico.</p>	<p>Appendice A:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche con il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; d) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; e) definizione di un sistema di orientamento. <p>Appendice B</p> <ul style="list-style-type: none"> 3. Trasformare il modello trasmissivo della scuola; 4. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza; 5. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e Trasferibile.
<p>Obiettivo n.3: <i>(Formazione e aggiornamento continui su metodologie e strategie innovative con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali).</i></p> <p>Utilizzo di metodologie e strategie innovative che consentono la personalizzazione dei percorsi educativi e didattici.</p>	<p>Appendice A:</p> <ul style="list-style-type: none"> g. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti; h. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; i. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; j. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; k. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni; l. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda; m. definizione di un sistema di orientamento. <p>Appendice B:</p> <ul style="list-style-type: none"> 6. Trasformare il modello trasmissivo della scuola; 7. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare; 8. Creare nuovi spazi per l'apprendimento ; 9. Riorganizzare il tempo del fare scuola; 10. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

<p>Obiettivo n.4: (<i>Predisposizione di un monitoraggio costante dei PEI e dei PDP</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> Osservazione costante dei processi di insegnamento - apprendimento mettendo in campo tutti i possibili facilitatori e rimuovendo le barriere che impediscono un pieno accesso all'apprendimento da parte di tutti gli alunni. 	<p>Appendice A:</p> <ul style="list-style-type: none"> n. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; o. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; p. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni; <p>Appendice B:</p>
<p>Obiettivo n.5: (<i>Istituzione di gruppi di lavoro costituiti da insegnanti e rappresentanti del territorio per condividere percorsi formativi, esperienze ed iniziative</i>).</p> <ul style="list-style-type: none"> Apertura della scuola al territorio e condivisione delle proposte formative della scuola con le famiglie ,gli enti e le associazioni locali. 	<p>Appendice A:</p> <ul style="list-style-type: none"> q. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità; r. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; s. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario; t. definizione di un sistema di orientamento. <p>Appendice B:</p> <ul style="list-style-type: none"> 11. Creare nuovi spazi per l'apprendimento; 12. Riorganizzare il tempo del fare scuola; 13. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza; 14. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari).
<p>Obiettivo n.6: (Costituzione di accordi di rete tra scuole del territorio).</p> <ul style="list-style-type: none"> Implementazione di un sistema educativo reticolare. 	<p>Appendice A:</p> <ul style="list-style-type: none"> u. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; v. definizione di un sistema di orientamento. <p>Appendice B:</p> <ul style="list-style-type: none"> 15. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; 16. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e Trasferibile.

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Obiettivo di processo:				
Riformulazione e condivisione di indicatori e strumenti di valutazione autentica delle competenze di area e trasversali tra i docenti della scuola e dei diversi ordini di scuola, con particolare riguardo alle prove d'ingresso.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle attività di formazione e ai gruppi di lavoro. • Costruzione di unità di apprendimento e di strumenti di valutazione comuni. • Sperimentazione in classe. 			
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> • Vigilanza e supporto durante le attività di formazione. • Gestione amministrativo/contabile delle attività di formazione. 	20		FIS Finanziamenti Progetti (Fondi Europei, Nazionali, Regionali)
Funzione Strumentale	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione e diffusione della sperimentazione. 			

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Obiettivo di processo:		
Riformulazione e condivisione di indicatori e strumenti di valutazione autentica delle competenze di area e trasversali tra i docenti della scuola e dei diversi ordini di scuola, con particolare riguardo alle prove d'ingresso.		
Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	1500 €	Finanziamento progetto Art.28 D.M. 435/2015
Consulenti	500 €	Finanziamento progetto Art.28 D.M. 435/2015
Attrezzature		
Servizi	2000 €	Finanziamento progetto Art.28 D.M. 435/2015
Altro		

Tabella 8 – Tempistica delle attività

Obiettivo di processo:										
Riformulazione e condivisione di indicatori e strumenti di valutazione autentica delle competenze di area e trasversali tra i docenti dello stesso ordine di scuola e di ordine diverso, con particolare riferimento alle prove d'ingresso.										
	Pianificazione delle attività									
	1 Novem. 2015	2 Dicem. 2015	3 Gen. 2016	4 Feb. 2016	5 Marzo 2016	6 Aprile 2016	7 Maggio 2016	8 Giugno 2016	9 Settem 2016	10 ottobre 2016
Predisposizione di attività di formazione sulle competenze e sulla valutazione da gestire anche in rete con le scuole del territorio circostante.										
Costituzione di gruppi di lavoro										
Individuazione di indicatori per valutare le competenze.										
Costruzione di prove di ingresso per classi parallele e in continuità. Predisposizione di unità di apprendimento per competenze con relativi test e griglie per la valutazione.										
Sperimentazione in classe degli strumenti elaborati.										
Diffusione in classe della sperimentazione utilizzando canali diversi.										

Tabella 9 – Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo					
Riformulazione e condivisione di indicatori e strumenti di valutazione autentica delle competenze di area e trasversali tra i docenti dello stesso ordine di scuola e di ordine diverso, con particolare riferimento alle prove d'ingresso.					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)
Giugno 2016	% docenti che utilizzano i indicatori e strumenti di valutazione autentica delle competenze di area e trasversali	Documentazione degli strumenti utilizzati.			

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Obiettivo di processo:				
Incentivazione della costituzione di gruppi di lavoro su tematiche disciplinari all'interno dello stesso ordine di scuola e in continuità verticale.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Partecipazione ai gruppi di lavoro. Stesura condivisa di programmazione e strumenti di valutazione.			
Personale ATA	Vigilanza e supporto durante gli incontri			
Altre figure (Coordinatori di Dipartimento)	Coordinamento attività	24 (6 ore per ogni coordinatore)		FIS
Altre figure (Dirigente Scolastico)	Coordinamento e Consulenza			

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Obiettivo di processo:		
Incentivazione della costituzione di gruppi di lavoro su tematiche disciplinari all'interno dello stesso ordine di scuola e in continuità verticale.		
Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi Altro		

Tabella 8 – Tempistica delle attività

Obiettivo di processo:							
Incentivazione della costituzione di gruppi di lavoro su tematiche disciplinari all'interno dello stesso ordine di scuola e in continuità verticale.							
Attività	Pianificazione delle attività						
	1 Ott. 2015	2 Nov. 2015	6 Marzo 2016	7 Aprile 2016	8 Maggio 2016	9 Giugno 2016	10 Sett 2016
Predisposizione di incontri per dipartimenti disciplinari e in continuità.							
I dipartimenti disciplinari si confrontano sulle metodologie più adeguate per l'insegnamento delle diverse discipline secondo una progettazione strutturata per competenze							
Nei dipartimenti si individua una tematica/competenza disciplinare da sviluppare anche in continuità verticale.							
I docenti sperimentano in classe attività e metodologie concordate.							
Nei dipartimenti si portano le risultanze della sperimentazione e ci si confronta sui risultati ottenuti.							
Documentazione delle sperimentazioni effettuate							

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo:					
Incentivazione della costituzione di gruppi di lavoro su tematiche disciplinari all'interno dello stesso ordine di scuola e in continuità verticale.					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)
Marzo 2016 Maggio 2016	% di docenti che partecipa ai lavori di gruppo.	Rilevazione presenze incontri.			
Aprile 2016 Maggio 2016	% docenti che programmano in continuità e utilizzano strumenti comuni.	Griglie e tabelle dalle quali si evince l'utilizzo di metodologie, contenuti, strumenti e indicatori di valutazione comuni.			

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Obiettivo di processo:				
Formazione e aggiornamento continui su metodologie e strategie innovative con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti				
Personale ATA				
Altre figure				

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Obiettivo di processo:		
Formazione e aggiornamento continui su metodologie e strategie innovative con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali.		
Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Tabella 8 – Tempistica delle attività

Obiettivo di processo:										
Formazione e aggiornamento continui su metodologie e strategie innovative con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali.										
Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Ott. 2016	2 Nov. 2016	3 Dic. 2016	4 Gen. 2017	5 Feb. 2017	6 Marzo 2017	7 Aprl. 2017	8 Mag. 2017	9 Giug. 2017	10
Svolgimento corso di formazione su metodologie e strategie innovative.										
Sperimentazione da parte dei docenti di metodologie innovative nelle classi.										
Implementazione del sito web dell'Istituto come archivio di buone pratiche.										

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo					
Formazione e aggiornamento continui su metodologie e strategie innovative con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali.					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)
Gennaio 2017	% di docenti partecipanti alla formazione	Rilevazione delle presenze agli incontri su appositi strumenti cartacei.			
Gennaio 2017 Maggio 2017	% di docenti che utilizzano nelle classi metodologie e strategie innovative.	Verbali dei consigli di classe, interclasse e intersezione. Relazioni al Collegio dei docenti.			

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Obiettivo di processo:				
Predisposizione di un monitoraggio costante dei PEI e dei PDP				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Partecipazione agli incontri programmati. Stesura e revisione sistematica dei PEI e dei PDP. Relazionano al Collegio e documentano.			
Personale ATA	Vigilanza e supporto alle attività.			
Altre figure: Dirigente Scolastico	Coordinamento e consulenza.			

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Obiettivo di processo:		
Predisposizione di un monitoraggio costante dei PEI e dei PDP		
Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Tabella 8 – Tempistica delle attività

Obiettivo di processo:										
Predisposizione di un monitoraggio costante dei PEI e dei PDP										
Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Ott. 2015	2 Nov. 2015	3 Aprile 2016	4 Giug. 2016	5 Ott. 2016	6 Nov. 2016	7 Feb. 2017	8 Aprile 2017	8 Maggio 2017	9 Giugno 2017
Predisposizione di incontri tra i docenti di classe, anche con l'ausilio di esperti.										
Realizzazione degli incontri ai quali partecipano anche le famiglie degli alunni disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali.										
Rilevazione risultati raggiunti										
Condivisione nel collegio delle strategie adottate.										
Docum buone										

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo					
Predisposizione di un monitoraggio costante dei PEI e dei PDP					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)
Novembre 2015 Aprile 2016	% di docenti partecipanti agli incontri.	Rilevazione delle presenze agli incontri su appositi strumenti cartacei.			
Maggio 2016	N. di aggiornamenti apportati alle programmazioni individualizzate.	Confronto attraverso discussioni ,griglie e report delle attività programmate e dei risultati raggiunti dagli alunni.			



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

Gennaio 2016	% di partecipazione degli alunni con BES alle attività di classe e della scuola.	Relazione nei consigli e nel collegio sulla partecipazione degli alunni disabili e con BES alle diverse iniziative e percorsi promossi dalla scuola.			
Maggio 2016					

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Obiettivo di processo:				
Istituzione di gruppi di lavoro costituiti da insegnanti e rappresentanti del territorio per condividere percorsi formativi, esperienze ed iniziative.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti				
Personale ATA				
Altre figure				

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Obiettivo di processo:		
Istituzione di gruppi di lavoro costituiti da insegnanti e rappresentanti del territorio per condividere percorsi formativi, esperienze ed iniziative.		
Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Tabella 8 – Tempistica delle attività

Obiettivo di processo: Istituzione di gruppi di lavoro costituiti da insegnanti e rappresentanti del territorio per condividere percorsi formativi, esperienze ed iniziative.										
Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Set	2 Ott. 2016	3 Nov	4 Dic 2016	5 Gen. 2017	6 Feb. 2017	7 Mar. 2017	8 Apr. 2017	9 M a	10 Gi ug
Predisposizione di incontri per rilevare bisogni, aspettative e degli stakehold										
Realizzazione										
Implementazione										
Monitoraggio dell'apporto da parte dell'utenza delle attività										

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo Istituzione di gruppi di lavoro costituiti da insegnanti e rappresentanti del territorio per condividere percorsi formativi, esperienze ed iniziative.					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/necessità di aggiustam
Ottobre 2016 Gennaio 2017 Maggio 2017	% di docenti e rappresentanti del territorio che partecipano ai gruppi di lavoro	Rilevazione presenze agli incontri su appositi strumenti cartacei.			
Giugno 2017	% di soddisfazione interna all'Istituzione scolastica e sul territorio	Questionari di gradimento. Report finale .			

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Obiettivo di processo: Costituzione di reti tra scuole del territorio

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Partecipano alle attività programmate in rete.			
Personale ATA: DSGA	Gestione amministrativa e contabile			
Altre figure: Funzione Strumentale	Somministrazione dei questionari per la rilevazione dei bisogni formativi. Rilevazione dei risultati.			MOF
Altre figure: Dirigente Scolastico	Stesura accordi. Gestione amministrativa, contabile e progettuale.			

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Obiettivo di processo:

Costituzione di reti tra scuole del territorio.

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi : Potenziamento rete LAN	18.500	ASSE II Infrastrutture per l'Istruzione FESR Obiettivo specifico 10.8
Altro		

Tabella 8 – Tempistica delle attività

Obiettivo di processo: Costituzione di reti tra scuole del territorio										
Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett. 2015	2 Ott. 2015	3 Nov. 2015	4 Dic 2015	5 Gen. 2016	6 Feb. 2016	7 Mar. 2016	8 Apr. 2016	9 Mag. 2016	10 Giugno 2016
Individuazione bisogni formativi e linee progettuali delle scuole presenti sul territorio										
Condivisione tra le scuole dei percorsi da intraprendere alla luce delle proposte progettuali provenienti dal MIUR o altri Enti esterni.										
Stipulazione degli accordi di rete.										

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo Costituzione di reti tra scuole del territorio					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)
Gennaio 2016	N. di accordi di rete stipulati.	Monitoraggio			
Giugno 2016	N. di corsi di formazione e di progetti predisposti e realizzati in rete.	Verbali Organi Collegiali.			

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Traguardo Dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differe nza	Considerazi oni critiche e proposte d'integrati one e/o modifica
Ridurre di almeno 10 punti percentuali il gap formativo delle Prove Invalsi sia in italiano che in matematica.	Giugno 2017	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo di modalità di programmazione finalizzate al successo formativo di tutti gli alunni. Partecipazione degli alunni alla vita scolastica. Aumento della motivazione all'apprendimento legato all'utilizzo di metodologie e strategie innovative. 	<p>Conformità degli esiti rilevati nelle valutazioni interne rispetto a quelli evidenziati nelle prove standardizzate.</p> <p>Innalzare il livello dei risultati delle prove Invalsi avvicinandosi a quello raggiunto dalle scuole con lo stesso ESCS.</p>			

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
<ul style="list-style-type: none"> Collegio docenti Dipartimenti disciplinari Riunioni dei Consigli di intersezione/ interclasse / classe Consiglio di Istituto 	<ul style="list-style-type: none"> Dirigente Scolastico Docenti Personale ATA Genitori Rappresentanti del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> Riunioni Collegiali Bacheca docenti Sito Web della scuola 	

Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione di comunicazioni periodiche sul sito web della scuola 	Docenti Personale ATA	Comunicazioni contestuali
<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazioni e discussioni nell'ambito dei dipartimenti disciplinari 	Docenti	Negli incontri calendarizzati nel piano annuale delle attività.
<ul style="list-style-type: none"> • Rilettura del PDM, proposte di eventuali modifiche nell'ambito dei consigli di classe/interclasse/intersezione. 	Docenti	Negli incontri calendarizzati nel piano annuale delle attività.
<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione di documenti informatici nell'ambito del Collegio docenti 	Docenti	Comunicazioni periodiche

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Sito Web della scuola	Famiglie – alunni-Enti e Associazioni-Scuole in Rete	Comunicazioni contestuali
Comunicazioni e discussioni nell'ambito dei consigli di classe/interclasse/intersezione.	Famiglie - alunni	Negli incontri calendarizzati nel piano annuale delle attività.

Tabella 14 e Format 15 - Composizione del Nucleo di valutazione e caratteristiche del percorso svolto

Nome	Ruolo
Capuano Giacomina	Dirigente Scolastico
Cientanni Gerardina	Docente 1° Collaboratore del DS
Spiotta Rosetta	Docente 2° Collaboratore del DS
Bosco Antonietta	Docente NIV
Festa C. Liliana	Funzione strumentale Area 2



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

- 15.1** Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento? (collegata a 15.2)
 Sì No
- 15.2** Se sì chi è stato coinvolto?
 Genitori
 Studenti (di che classi):
- Altri membri della comunità scolastica (specificare quale): Rappresentanti dell'Ente Comunali e di Associazioni.
- 15.3** La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? (collegata a 15.4)
 Sì No
- 15.4** Se sì da parte di chi?
 INDIRE
 Università (specificare quale):
- Enti di Ricerca (specificare quale):
- Associazioni culturali e professionali (specificare quale):
- Altro (specificare):
- 15.5** Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?
 Sì No
- 15.6.** Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?
 Sì No